

NOVARA GOSPEL FESTIVAL Per Myron Butler un tripudio al Coccia

«Un messaggio di energia e preghiera»

Grandi emozioni nella serata di sabato aperta dal Brotherhood Choir

La musica è un linguaggio universale capace di arrivare al cuore di tutti e di far provare grandi emozioni, superando barriere e confini, in ogni sua forma. Ne è un esempio la musica gospel, con il suo messaggio di amore e spiritualità, che dagli Stati Uniti è arrivata fino a Novara in occasione della diciannovesima edizione del Novara Gospel Festival organizzato dall'Associazione Brotherhood Gospel Choir sotto la direzione artistica di Paolo Viana e Sonia Turcato, ideatori della manifestazione, che quest'anno ha previsto tre appuntamenti, ovvero due concerti con la partecipazione di artisti internazionali svoltisi venerdì 15 e sabato 16 settembre al Teatro Coccia, e la "Voice Masterclass" di domenica 17 al Piccolo Coccia, evento formativo dedicato a coloro che desiderano imparare e approfondire l'arte del canto sotto la guida del Grammy Award statunitense Myron Butler. Un evento ormai consolidato e particolarmente prestigioso per la città, reso possibile grazie anche alla collaborazione con il Comune di Novara, il supporto del Ministero della Cultura, di Regione Piemonte e Fondazione CRT e con il patrocinio del comune di Cerano che ha ospitato i primi quattro incontri del workshop. La rassegna si è aperta con la serata del 15 settembre, presentata dal giornalista Marco Graziano, e iniziata con l'esibizione del Brotherhood Gospel Choir, vincitore del "Gospel Music Award" come miglior coro gospel italiano, che ha proposto un repertorio ricco di brani davanti ad un numeroso pubblico, tra questi "My world needs you" e "My life is in your hand" di Kirk Franklin e la celebre "Stand by me" di Ben E. King, dando vita ad una performance intensa e coinvolgente, a cui è seguito l'ospite d'onore Myron Butler, uno degli artisti più influenti del gospel moderno, dotato di carisma e grande capacità interpretativa, che ha fatto letteralmente ballare il pubblico della sala,



UN GRAMMY AWARD Myron Butler sul palco del Coccia (nello scatto di Gian Franco Gozzi) e, alla conferenza stampa, con l'assessore Luca Piantanida, Paolo Viana e Sonia Turcato (foto Groppetti)



più coinvolto e appassionato che mai. Non sono mancati poi gli ospiti a sorpresa come la vocal coach britannica Carla Jane e Richard Hartley, eclettico artista newyorkese e pastore ospite principale della se-

rata del 16 settembre. Proprio per l'incredibile coinvolgimento emotivo che la musica gospel sa dare, lo spettacolo si è trasformato in momento collettivo di gioia e speranza, come ha sottolineato Paolo Viana du-

rante la serata, dicendo che «il gospel è un messaggio di energia e preghiera, questo è ciò che vogliamo trasmettere a chi ci ascolta attraverso questa manifestazione», conclusosi poi con il bis finale fortemente richiesto

dal pubblico di canzoni di Myron Butler, protagonista assoluto di un evento tutto da ricordare.

• **Benedetta Rosina**

Anche un fuori programma al-

la conferenza stampa di giovedì 14 settembre con Myron Butler che ha offerto un assaggio del suo grandissimo talento, accompagnato dai coristi del suo gruppo. Nel foyer del Coccia l'incontro con l'artista statunitense. «Grazie – ha detto Luca Piantanida, assessore comunale alla Cultura – per l'evento di caratura internazionale che organizzate a Novara, attraendo un pubblico che arriva anche dall'estero e regalando alla città grande visibilità in una vetrina mondiale. Spettacoli incredibili e artisti straordinari: un connubio perfetto». Un evento, ha aggiunto Paolo Viana, dalla importante ricaduta turistica visto che «gli alberghi di Novara sono sold out nel weekend». Spettatori in arrivo anche dalla Polonia: «Un gruppo di fedelissimi – ha precisato Sonia Turcato – già presenti alla scorsa edizione». Per una musica che sa trascinare. Qual è il segreto? «Il Gospel è una rappresentazione fisica – ha risposto Butler –. Trasmette quello che succede nella nostra anima. Comunicare con il Gospel è qualcosa di onesto e sincero. Il segreto è tutto lì. Per me è la quarta volta a Novara. È nata amicizia, fratellanza. Ecco la cosa più importante: la relazione che si crea tra di noi».

• **e.gr.**

UN ECCEZIONALE CARISMA E UNA FORZA TRAVOLGENTE

Hartley e la musica che parte dal cuore

Impossibile rimanere seduti. L'energia sprigionata da Richard Hartley (nella foto di Aurelio Dessi) è contagiosa. Sabato sera Teatro Coccia gremito per il secondo appuntamento del Novara Gospel Festival: sul palco ha brillato la stella dell'artista statunitense. La serata ha avuto inizio, sulle note del primo brano dell'NGF Workshop Choir "Take It to the Lord in Prayer", con un lunghissimo applauso in onore di Daniela Cassina e Gabriella Andreasi, le due donne che lo scorso anno persero tragicamente la vita in un incidente automobilistico mentre stavano rientrando a casa dopo essersi esibite al festival nel coro del workshop. «Daniela e Gabriella – le parole commosse di Sonia Turcato – si erano subito ambientate e avevano vissuto



con entusiasmo e passione tutto il percorso formativo. Erano appena entrate a far parte di questa famiglia e avevano già espresso l'intenzione di partecipare anche quest'anno. Ci teniamo questa sera a onorare la loro memoria». Il coro del workshop, guidato dalla talentuosa Carla Jane, ha dato vita a una

performance che ha trasformato il palco in un rifugio di armonia, emozione e pura energia, dove è emersa la profonda connessione tra i membri del coro, rendendo l'esibizione davvero speciale. Poi è esploso il carisma del vescovo americano, con la forza travolgente ed emozionante del puro go-

spel contemporaneo newyorkese: Richard Hartley, accompagnato dalle sue straordinarie coriste, ha dato corpo e anima al suo messaggio di amore e di pace, di fede in Gesù, trascinando, letteralmente, tutto il teatro. Una musica che parte dal cuore e arriva al cuore.

• **e.gr.**